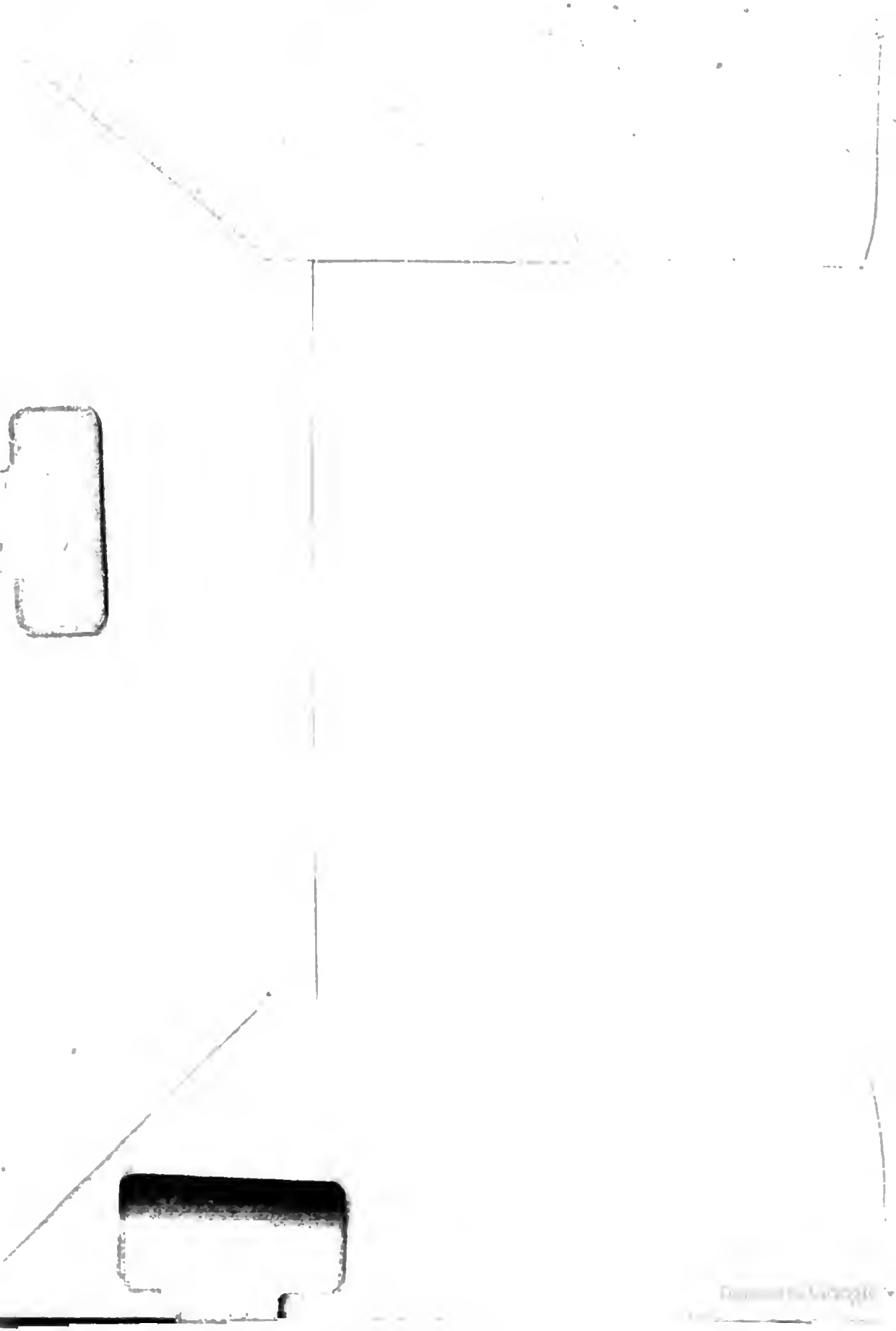
B. N. C.
FIRENZE
1036
12



c

# LA NVOVA ACCADEMIA DE RICOMPOSTI

*Di Anghiari, Succeduta a gli*

# SCOMPIGLIATI

Implora per ſvo Protettore il Sereniſſimo ſvo Signore

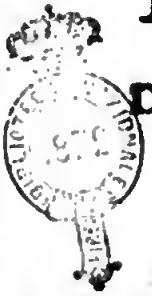
# FERDINANDO

Primogenito Figlio della Reale Altezza di

# COSIMO III.

# GRAN DVCA DI TOSCANA

ODE ET ALTRO DELL' ACCADEMICO NEGGHIENTE



IN AREZZO PER Lazzaro Loreti 1702.

*Con Licenza de' Superiori*

# SONETTO SVPPLICE

## DI TOSCANA

Ricorre à tè la ricompoſta, e inteſa
A lavor faticoſo Etruſca Schiera, ſſpera
Regio [illegible], e date
Lvme, lena, conſiglio, e aver difeſa:

Tù pvoi la voglia ad eſſa in cvore acceſa
Coll'eſempio nudrir, si ch' ella intera
Porga ſva Tela vn'giorno, e mai non pera
L'Opra, che in nome tvo vi fia diſteſa.

Cuſtode ai Corpi, agli Animi tu Duce
Sarai per lo ſentier deſtro, là dove
In Soglio di Pietà Ragion riluce.

Signor, chi Amico la Uirtù promove
Fattoſi Capo, ei Pallade produce,
Ed'il Titolo à sè merca di GIOVE.

Humiliſs. ed Obedientiſs. Sudditi, e Servi
I Ricompoſti di Anghiari.

# ODE

ON Faticoso giro 1.
Poichè penò molt'anni il GVINDOL noſtro
Per adattar la NUOUA TELA al SVBBIO, 2
E confuſe appariro
Le fila in gviſa, e'l Capo lor fù moſtro
3 Sì SCOMPIGLIATO, e fù l'andar sì dubbio,
Che per mille rivolte
Tutte appena diciotte,
4 All'opra RICOMPOSTE, alcun lavoro
Daran, benchè nodoſo, i Globi loro.
A tè del REGE ETRVSCO
Primiero Figlio, e Succeſſor ben degno
Ricorron queſti à fabbricarlo accinti,
E, ſe ben forſe offuſco
D'eſſi la gloria con paluſtre ingegno,
5 L'AQUILA mia ſi ſtudia, acciò dipinti
I tvoi tratti corteſi
Vi Sieno, acciò paleſi
Uerace fama ogni tva geſta, e vole
Chiaro il ſvono, ove naſce, e mvore il Sole.
Potran (ciò ſpero) vn giorno, 6
Nati nei colli, in cvi già BRENNO ANGHIARI
Locò, Prenze di tè Materno Autore,
7 Gli ANGIOLI ſvoi ritorno
Far sù la Senna, e in molte forme, e in vari
Recar finguaggi all'Oriente onore;
Onde il Siro, il Caldeo,
L'oda, il Parlare Acheo
Fulluli, e creſca, e'l Punico in lei morto,
Per vn' CANIN trionfi ivi riſorto.
Nvove Machine inventi
8 GIROLAMO rinato e gran diſeſa
(Qvaſi Archimede) a Famagoſta innalzi,
Che frà i Traci inclementi
Stretto in Catena poi, ſerbi vn'acceſa
Alma d'eterea Uampa; il Tempo incalzi;

Vinca l'oblio ; distrutto
Mostri col Fvoco il tutto;
E degli Eculei, e delle Croci innovi,
L'essere, e gli vsi prischi, indi lor provi.
Altri conserva il sangue
Del NICCOLO', degl' ADRIANI, ed altri
A Palla grati, e Sacri al fier Gradivo;
Ne quello Spirto langue,
Che lor rendette vfficiosi, e scaltri,
E più d'vn svo Gregorio, e Piero è vivo;
Non manca arte maestra,
E basta la tva destra
A' far che grandi, e di satica, e morte
Sprezzanti a fabbricar sudin sva sorte.
Fra gli vsi della Gverra,
Fra gli vsi della Pace a tè sedeli
Serviranno CATENE, e TESTE, e MORI;
E levati da terra
N'andran Sublimi ad occupare i Cieli
L'OCHE, ed i CANI in Marziali ardori,
Splenderan per sortezza,
Splenderan per grandezza
PIPPI, e BALDACCI li, dove composte
Fian le tve Insegne, e FONTI, e TORRI ad Oste.
Non rimiran, che sieno
Le nostre Mura anguste, o GRIFI, o CERCHI
Accoglieran sovente Anime grandi;
Siccome picciol freno
Generoso Destrier regge, e che merchi
Pregio nell' Armi, e svo valor tramandi.
Ove ingegno dispone,
Volge picciol timone
Superbo legno in Mare, e Uman Consiglio
Republica d'Orror regge col Ciglio.
Signor, serri saranno
Molti al tuo Scettro da potenza astretti;
Noi dell' Amor segvendo i dolci impulsi,
Ne il tvo Genio potranno
Depor le Menti nostre, e i nostri affetti,
Finche ogni Arteria si raggiri, e pulsi.

23 24 E PESCI, e TAGLJE antiche,
25 E ROSE, e FASCE amiche,
Avrai la Sqvadra Amante in noi, che venne
Da i Persi, e d'Jmmortale il Nome ottenne.

# Esplicazione d'alcune cose

2

1 L'Accademia d'Anghiari per molt'Anni hà fatto vn'Arcolaio, ò Gvindolo come Jmpresa col Motto
Ogni scompiglio al mio girar discioglio.
3 Degli Scompigliati Elettosi il nome.
4 Da questa si è dedotta la presente dei Ricomposti, che fanno una Tela insubbiata con quel mezzo verso del Petrarca. Alla Tela novella.
5 La casa Nomi fa per Jnsegna, e massime l'Autore dopo aver cantato Leopoldo Primo nel Poema di Bvda liberata, vn'Aquila.
6 E'tradizione, e lo riferisce Lorenzo Taglieschi, che Anghiari fosse fondato dalli Galli Sennoni, seguaci di Brennoin Italia venuti dalla Francia, donde hà origine Regia la Serenissima G. D. Madre del Serenissimo Ferdinando Figlio Primogenito della Real'Altezza di Cosimo JJJ. vivente G. D.
7 Angiolo Canini d'Anghiari fu lettore in Parigi di lingua Ebraica, Siriaca, e Caldea, e delle altre Orientali, Riparatore della Greca, e della Punica.
8 Girolamo Magi di Anghiari famoso Filologo, gran difensore, di Famagosta, come Archimede di Siracusa, con sve machine, scrisse de Tintinnabulis, de Equuleo, de Cruce, de exustione mundi, e la Miscellanea di tvtte le scienze ripiena. Si dice morisse martire per la Fede in Costantinopoli crocifisso.
Della qual famiglia fù anche il B. Bartolomeo dell'Ordine Francescano Osservante, e vi furono famosi Giurisconsulti in ogni tempo, Girolamo chiamossi parimenti vn'altro Canini Jllustre Scrittore, come attestano le di lvi bellissime opere stampate, e che serbansi manuscritte.

9. Giovan' Niccola, e Niccolò Giusti Scrissero molto bene, l'vno delle Fortificazioni, e l'altro di Cavalleria; Qvesti fù Comandante del Castello S. Angelo in Roma Pronipote di Sorella di Papa Giulio di Monte. Quegli fratello dell' Abbate Federigo svo Cameriero d'onore, e fù detto il Sottile per Antonomasia. Nella qval famiglia fiorirono Dottori Eccellentissimi, e Poeti grandi Uolgari, e, latini, e sopra gli altri vn' Adriano, che fù Governatore di Siena.

10 Gregorio Mazzoni fu generale della Republica Fiorentina, Marito d' vna de Conti Gvidi, Autore de Conti di Vrbecco, e dei Mazzoni furono sempre, e sono Cavalieri, e Capitani Illustri.

11 Pietro Chiel Cavaliere, e familiare assai caro al G. Duca svo Signore, e di cvi si fidava sopra di ogn' altro, come della migliore spada de svoi tempi. - Eintal Famiglia mancò la Croce di S. Stefano alla morte di Pier Giulio Cavalier dotato di molte Virtù, che fù ancora Uicario di Bagno, e di Poppi ove finì li svoi giorni.

12 Molte Famiglie originate da Catenaia de' Grinti fanno nell' Arme Gentilizia le Catene, in Anghiari qvella dei Ducci, ove fù vno de Cavalieri primo nella Institvzione dell'Ordine di Santo Stefano.

13 Testa, o Testi Famiglia sparsa in molti luoghi, forse ebbe origine da Trebazio detto Testa Giurisconsulto Amico di Cicerone, fù in Arezzo, Consorte dei Marsuppini, e in Anghiari vi fiorirono in armi, e in lettere moltissimi Dottori, e in frà gli altri Pier Francesco Autore della Impresa degli SCOMPIGLIATI, e l' Abbate Gio: Battista, sostegno di essa, compositore di facete Commedie, e d'altre operette Sacre

14 Il Moro con vna Benda agli occhi è insegna della Casa Morgalanti, ricca, e numerosa, in cvi furono sempre vomini in arme, ed in lettere cospicui.

15 L'Oche sono Insegna de' Ciarperini, dei quali a tempo di Carlo V. viveva il famoso Capitano applaudito dall'Imperatore, come il maggior Cavaliero del svo esercito, ne vi mancano Persone dotte, ed in Religione stimate per loro meriti.

16 Il Cane fù insegna dei Canini, dei Canicchi, e di quelli di Casa Cane, donde venne Matteo Cane famoso Capitano, li ove glorioli Canini già detti, ed vno Abbate Camaldolense dei Canicchi.

17 Pippo, donde trasse origine la Famiglia Maimoni, e fù gran Capitano, poscia splendettero in essa Dottori degni, ed Visse Poeta Eroi comico da non dispregiarsi.

18 Baldaccio della Valle Generale de Fiorentini, la di cvi Mula è ritratta per memoria nel Domo, e la di cvi Consorte fabbricò il nobil Monastero di Annalena in Firenze.

19 La Fonte è Insegna de Fontani, sparsi per tutta Italia ricchi, e dotti Anghiaresi, che infra li molti personaggi Illustri ebbero vn Francesco Auditore del Torrone di Bologna, e Segretario degl'Otto, e Pietro suo Fratello Collaterale del Campidoglio in Roma, che istituì erede la Communità. Vi fù anche Giuseppe dotto Umanista, e Poeta, e sempre hà prodotto buoni Dottori, ed Accademici

20 La Torre è Famiglia de Musetti Equestre, e Nobile frà le prime, e Luzio Cavaliere fù Ospite del Duca d'Urbino suo Compare.

21 Il Grifo si fà dai Bigliassi, o Bugliassi antica Prosapia di Firenze, ed è l'Arme di Perugia, nella qual Famiglia splendettero Cherubino, e Ludovico.

22 Più Case alzan per Arma diversi Cerchi, come i Nuti, venuti dai Nobili di Gubbio, di cui parla l'Armanni il Cicco, e fà vna mactue. Li Carocci fanno una Ruota, e bastano a renderla celebre il chiaro Niccola Giurisconsulto lodato da Pietro Cavallo, di cui nacquero Giovanni, Sãti, e Francesco tutti trè famosi Dottori in legge, Teologia, e Medicina per non dir nulla del vivente Niccola sostegno della nostra Accademia, e

23 promotore d'ogni lodevol opra. Finalmente il Cerchio del Sole è Insegna de Folchi, e de Fabbroni, Illustrata Casa in Roma dall' Abbate Lucantonio, ed Ottavio Patrizi in essa, e da Pavolo Folchi Humanista a tempo di Clemente VIII.

24 Li Pesci sono Arma de Ligi, della cui chiarezza parla il veraco Taglieschi, facendola Confortería dei Barbolani Conti di Montauto, ed in persona di vn tal Pavolo Giurista ne discorre nella miscellanea il famoso Girolamo Magi. Oggi è piena di ricchezze, e d' Huomini.

25 La Taglia è vsata per Insegna dai Marcheschi, Giusti, Taglieschi, Mazzoni, ed altri delle principali famiglie, in cui sono stati Uomini sublimi in Dottrina, in lettere, in Armi, ed anche vi sono; Mà ci vorrebbe un volume a trattare degnamente dei Lorenzi, dei Franceschi, dei Marchi dei Lepidi, dei Baldassarri, degli Amicari, dei Gregori, dei Donati, e degli altri molti, ornamento di Anghiari, e d' Arezzo non solo;, ma di tutta Italia. In Virtù del Dovere, Come in detta Taglia in una fascia è scritto.

26 Li Ricciardeschi con Rose, e Frasche potevano registrarsi li primi per antichità, e fama dei loro Ricciardi, e Christofani, e per le Parentele con famiglie Illustrissime: ma perche dai Manuscritti, che sono appresso di loro, ho cavato la maggior parte delle sudette memorie, lascio che essi suppliscano alli miei difetti, cõe abili a farlo, e dichino li Papi, li Cardinali, e li gran Prelati, e Principi usciti di questa nobil Terra nei Secoli andati.

IL FINE.

1036.12

Digitized by Google

Digitized by Google